VareseNews

Rapimenti e omicidi: suor Marcella racconta la “situazione terrificante” ad Haiti

Pubblicato: Lunedì 25 Ottobre 2021

«Vedono i filmati in internet e copiano le medesime dinamiche dei talebani o dello Stato islamico: si fanno crescere la barba, **giustiziano con colpi alla testa o decapitazioni»**. È drammatico il quadro della violenza ad Haiti, fatto da suor Marcella Catozza, sorella francescana di **Busto Arsizio** che da anni è una presenza preziosa in uno degli Stati più poveri (e in parte anche sfortunati) al mondo.

La pandemia, i terremoti (quello del 2021 ha fatto 2mila vittime dirette), l’assassinio del presidente hanno destabilizzato ulteriormente Haiti, facendola precipitare in una nuova spirale di **violenza e criminalità**. Fenomeno eclatante sono i rapimenti, sempre più frequenti, che colpiscono anche i religiosi, in particolare protestanti.

Il racconto di suor Marcella, pubblicato da Mondo e Missione (qui integrale) restituisce una situazione molto caotica, con la violenza delle gang, tra cui la 400 Mawozo o di **un fantomatico ‘Esercito di liberazione’.**

Un aspetto particolare è la connotazione ideologica molto confusa: **«Sono gli stessi banditi di sempre, finora nemici, che si sono associati** in un nuovo movimento per creare il **cosiddetto ‘Califfato haitiano**’, sebbene non sappiano nemmeno che cosa voglia dire».

La violenza diffusa ha **spinto suor Marcella a limitare al minimo gli spostamenti**, anche se la stessa

religiosa ha parlato di un riconoscimento da parte di molti: «Il rispetto per me, per quanto fatto in passato: ecco perché finora non ci hanno ancora toccato».

Qui sotto l'intervista integrale:

> Haiti, suor Marcella: situazione "terrificante". Violenze, esecuzioni e stupri stile Isis

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it